

IL FUTURO OGGI AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO | SECONDA LEZIONE

18 marzo 2015 /in [Blog delle Scuole 2014-2015](#) /da terzafdascanio@gmail.com

A SCUOLA DI OPEN COESIONE LICEO SCIENTIFICO CORRADINO D'ASCANIO CLASSE TERZA F

Il 30 gennaio 2015 noi della classe 3F del liceo scientifico “Corradino D’Ascanio” di Montesilvano abbiamo dato vita alla seconda lezione del progetto “A scuola di Opencoesione” (ASOC), nato con l’obiettivo di stimolare una sana sensibilizzazione civica ed un interessamento al contesto socio-economico a cominciare dalle comunità di appartenenza.

Partendo dalle proposte dell’ASOC, collegate con progetti precedentemente finanziati dall’Unione Europea, e diffusi per conoscenza e trasparenza al singolo cittadino, abbiamo individuato prima il nostro campo di azione, l’energia, e poi lo specifico progetto in atto nel nostro comune.

Noi tutti siamo una piccola goccia nel grande mare dell’Europa Unita. Ma in quanti si sentono davvero parte di essa? E come possiamo dare il nostro contributo? Questo progetto nasce proprio dalla volontà di far sentire forte la nostra voce prima come alunni poi come cittadini dell’EU.

Il compito da svolgere in questo secondo incontro è stato quello di perfezionare il nostro dossier di ricerca che, una volta ultimato, rappresenterà il resoconto del nostro intero lavoro. Siamo partiti così con la lezione 2: “APPROFONDIRE”.

Come primo passo abbiamo definito con precisione la tematica che andremo ad elaborare nel corso della nostra ricerca: l’energia rinnovabile. Negli ultimi tempi questo è, difatti, l’argomento di molti studi e ricerche. Ci è parso necessario approfondirlo per sensibilizzare tutti i cittadini sui fattori positivi delle energie rinnovabili, e renderli consapevoli sull’utilizzo dei finanziamenti messi a disposizione a riguardo.

In particolare analizzando i dati locali della nostra regione Abruzzo, si è notato che il suo sviluppo economico è ancora al di sotto della media italiana e la crescita economica non è autonoma; ha tuttora, infatti, bisogno di assistenza. Si registra, per esempio, un forte squilibrio fra impoverimento, degrado e invecchiamento delle aree montane da un lato, e urbanizzazione disordinata della fascia costiera dall’altro.

Innanzitutto ci siamo documentati sul sito di opencoesione sulle modalità di svolgimento del progetto: con la visione di pillole e fogli esplicativi, integrati dai chiarimenti del docente. Inizialmente le difficoltà sono state numerose e il

progetto ci è parso articolato e complesso ma, man mano, lavorando concretamente nella ricerca delle fonti, siamo riusciti a prendere consapevolezza di ciò che portavamo avanti. Questo anche grazie alla presenza delle due esperte dei centri Europe direct di Chieti e Teramo.

Soprattutto è stato per tutti molto interessante lavorare in gruppi ricoprendo un ruolo definito e importante che potesse dare, nel suo piccolo, un rilevante contributo. Siamo, insomma, una squadra, dove ogni membro è fondamentale.

Dopo aver approfondito il progetto a livello teorico e aver suddiviso il lavoro da svolgere, ci siamo recati nell'aula di informatica del nostro Liceo ed abbiamo iniziato a concretizzare i nostri intenti. E' cominciata così la ricerca di mappe, cartine, grafici, dati... e tutto ciò che possa essere utile a costruire le basi per il nostro dossier di ricerca.

Questo tipo di attività, ovviamente, richiede una conoscenza a 360 gradi del progetto da approfondire, in quanto, per rendere consapevole un cittadino, è necessario informarlo oggettivamente di tutte le conseguenze, positive e negative, di uno specifico intervento pubblico. Per quanto ci riguarda il nostro compito non è pubblicizzare nuove fonti energetiche allo scopo di ricavarne fini economici, ma di cominciare a renderci conto di quello che sarà il nostro futuro. Di conseguenza ogni gruppo, al di fuori dell'orario scolastico, ha fatto sì che i dati raccolti e le informazioni cercate portassero ad una conclusione concreta e che venissero sintetizzati in un'unica e dettagliata fonte con cui poter poi ampliare ed approfondire i passi successivi.

L'impegno è stato, e continuerà ad essere massimo, perché è il solo che possa garantire risultati ottimali. Inoltre il coinvolgimento in prima persona è sempre la migliore delle motivazioni: se ci si sente cittadini consapevoli è inevitabile non amare la propria casa e far di tutto per migliorarla.

IL FUTURO OGGI IL RISPARMIO ENERGETICO IN EUROPA

I principali obiettivi dell'Unione Europea, già lanciati dalla campagna SEE (sustainable energy europe) nel 2005, sono:

- aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali ed europee ;
- diffondere migliori esperienze di sviluppo realizzate nei territori.

In particolare nel 2009 L'Unione Europea si è impegnata unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo

delle fonti energetiche rinnovabili all'interno del mix energetico (la cosiddetta strategia 20-20-20). Inoltre tutti i governi regionali e locali hanno ribadito la loro responsabilità al riscaldamento globale attraverso interventi coordinati a favorire una maggiore efficienza energetica.

L'Unione Europea ha riaffermato tali impegni il 23 gennaio 2008 con l'approvazione del

Pacchetto "Energia – Cambiamento climatico".

I vertici di Bruxelles hanno individuato le città predisposte ad attuare questi impegni ovvero realizzare una riduzione delle emissioni e una diversificazione dei consumi energetici. Successivamente hanno stipulato, il 29 gennaio dello stesso anno, il cosiddetto "patto dei sindaci" con lo scopo di coinvolgere le comunità locali agli impegni precedentemente elencati.

Le previsioni per l'Italia sono alquanto preoccupanti, visto che la stima del global warming ha tra gli effetti principali un incremento del livello del mare e una riduzione dei ghiacciai. In particolare nella regione Abruzzo è presente il ghiacciaio del calderone" situato nella provincia di Teramo. Si è notato come questo, negli ultimi anni, ha subito una notevole riduzione della sua estensione.

La regione Abruzzo ha un territorio caratterizzato da ampie zone costiere e montane; dunque gli effetti del cambiamento climatico minacciano sia ad ovest che ad est la nostra regione.

A riguardo, la Provincia di Pescara ha ratificato la sua adesione al Patto dei Sindaci come Ente di Supporto, impegnandosi a supportare i Comuni attraverso un sostegno tecnico ed economico. Successivamente, ha costituito un elenco di soggetti qualificati ad assumere incarichi di redazione ed implementazione dei SEAP (Sustainable Energy Action Plan, Piano d'azione per l'energia sostenibile) a favore dei Comuni aderenti al Patto dei Sindaci.

"The challenge begins locally": la sfida inizia localmente. Questo slogan esprime la mentalità della nostra provincia e di tutti i comuni aderenti al Patto dei Sindaci, sapendo che non sono i soli accordi internazionali ad arrestare il riscaldamento globale. È dunque il territorio comunale, con le sue ricchezze naturali, i suoi abitanti e le sue strutture, il grande protagonista di questa sfida.

Un altro dato a supporto è quello che riguarda gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili: secondo Legambiente nel 2010 in Italia il numero dei "Comuni Rinnovabili": ossia i Comuni nei cui confini territoriali è installato almeno un impianto nel 2010, era di 5991 (cioè il 79% del totale) contro i 3190 dell'anno precedente (dunque quasi raddoppiati).

Questa è la ripartizione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, per numero di Comuni coinvolti e quantità nette espresse in TWh (il terawattora corrisponde ad un miliardo di kilowattora):

	COMUNI CON ALMENO UN IMPIANTO	PRODUZIONE NETTA (TWH)
Energia idraulica rinnovabile	698	50.6
Energia biomasse	604	8.9
Energia geotermica	73	5.0
Energia eolica	245	9.0
Energia solare	5580	1.9
TOTALE ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI IN ITALIA		75.4

In particolare la nostra città, Montesilvano, ha aderito a questo progetto in collaborazione con la provincia di Pescara. Quest'ultima ha permesso al comune di Montesilvano il supporto tecnico ed economico previsto.

Con l'adesione al Patto dei Sindaci, il Comune di Montesilvano si impegna a:

- 1) andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per l'anno 2020 attraverso l'attuazione di un Piano d'azione per l'energia sostenibile (SEAP);
- 2) Presentare il SEAP entro un anno dalla ratifica dell'adesione al Patto dei Sindaci;
- 3) Mobilitare la società civile nelle aree di propria competenza al fine di sviluppare, insieme, il SEAP che indichi le politiche e le misure da adottare per raggiungere gli obiettivi fissati;
- 4) Condividere la propria esperienza e conoscenza con altre unità territoriali;
- 5) Partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per l'Energia sostenibile che si svolge ogni anno a Bruxelles.

In termini pratici, sul nostro territorio, c'è una diversa distribuzione nell'uso dell'energia rinnovabile in quanto alcune industrie dissipando più energie, cercano di circoscrivere il consumo delle fonti inquinanti.

Ecco alcuni dati sulla distribuzione locale delle energie rinnovabili:

Ogni informazione all'interno del testo esposto è stata ricavata dal "piano d'azione dell'energia sostenibile" del comune di Montesilvano, sostenuta dal "patto dei sindaci".

**LICEO SCIENTIFICO
BLOGGER SOCIAL MEDIA MANAGER**

In relazione al progetto energetico sviluppato dal comune di Montesilvano e sul quale stiamo lavorando per l'iniziativa A scuola di opencoesione, dopo aver analizzato i dataset trovati da fonti come I.S.T.A.T., Enel e dal sito opencoesione.gov.it, ci siamo concentrati su altre fonti, per reperire documenti alternativi, in grado di migliorare il quadro d'insieme della situazione riguardante l'energia nella nostra città, e nello specifico in relazione al finanziamento europeo individuato su opencoesione.

Abbiamo così individuato fonti esterne come i resoconti dell'UE riguardanti il Patto dei sindaci (Covenant of Mayors), creato con lo scopo di coinvolgere le comunità locali ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città le emissioni di CO2 del 20%. Tale riduzione dovrebbe essere garantita attraverso l'attuazione di un Piano d'Azione che prevede tempi di realizzazione, risorse umane, monitoraggio, informazione ed educazione.

In particolare il Comune di Montesilvano ha ritenuto opportuno aderire a questo Patto già sottoscritto il 22.05.2010, promosso dalla Commissione europea e coordinato dalla Provincia di Pescara nel suo territorio di competenza. Con

questa delibera il Comune si è impegnato a presentare, entro l'anno successivo alla ratifica, il proprio SEAP, Sustainable Energy Action Plan, ovvero Piano d'azione per l'energia sostenibile, nell'ambito del quale si delineano le politiche e le misure da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi del Patto entro il 2020.

Inoltre abbiamo analizzato anche articoli di giornale e blog, dai quali abbiamo ricavato informazioni sulla diretta azione del consiglio comunale di Montesilvano sul territorio, il quale, tra l'altro, grazie ai rilievi effettuati, ha beneficiato di un finanziamento di Regione di circa 15 milioni (divisi tra i 45 comuni aderenti all'iniziativa "Patto dei sindaci") e Provinciale pari a 400 mila euro, che sono stati impiegati ad esempio per la sostituzione degli infissi negli edifici scolastici. Il Comune tramite il piano SEAP ha anche programmato degli interventi nei seguenti settori: settore pubblico, privato residenziale, mobilità e trasporti e comunicazione. Il tutto allo scopo di ottenere risparmio di energia e riduzione dell'emissione di CO₂, con risultati che ci premerà vagliare come obiettivo primario del nostro progetto.

Per la terza lezione, "Approfondire", si procederà mediante indagini sul territorio comunale e provinciale, condotte anche con sondaggi e altri strumenti di rilevazione statistica tra la popolazione, onde verificare i risultati raggiunti in termini di riduzione dell'inquinamento e risparmio di energia. Procederemo anche nel progettare consulenze da ottenere da enti istituzionali e privati, allo scopo di direzionare meglio i lavori.